



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Mercoledì, 03 agosto 2016

FIN - CAMPANIA

Mercoledì, 03 agosto 2016

FIN - Campania

03/08/2016 Il Mattino Pagina 1	<i>FRANCESCO DE LUCA</i>	
Olimpiadi, i dieci italiani da oro		1
03/08/2016 Il Mattino Pagina 21		
Rosolino non ha dubbi sulle chance azzurre: «Russo, Occhiuzzi e...		4
03/08/2016 Il Piccolo Pagina 45		
Finali under 15, le orchette vincono due volte e volano ai quarti di finale		6
03/08/2016 La Città di Salerno Pagina 40		
Il pioniere fu Orlando, due le medaglie di Pastore		8
03/08/2016 La Città di Salerno Pagina 40		
Nella spedizione anche tecnici arbitri e dirigenti		10
03/08/2016 La Città di Salerno Pagina 44		
Cammarota e Sanseverino campioni europei		11
03/08/2016 La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 43		
Cavedini vuole stupire agli «Assoluti» giovanili		12
03/08/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 33		
PALLANUOTO : Il CALENDARIO di A-1		13
03/08/2016 Metropolis		
Stabiesi alle Olimpiadi È scontro sui social Abbagnale-Pannullo		14
03/08/2016 TuttoSport Pagina 21		
Campionati di serie A1 al via il 15 ottobre Prima di Torino in casa con la...		16

Rio -2 Dal nuoto alla scherma, i nostri favoriti

Olimpiadi, i dieci italiani da oro

Francesco De Luca INVIATO A RIO DE JANEIRO Gli esperti di Sport Illustrated hanno assegnato tredici medaglie all'Italia nei Giochi di Rio analizzando i risultati degli azzurri nei quattro anni successivi ai Giochi 2012. Ci sono nomi celebri, da Federica Pellegrini a Vincenzo Nibali, ma anche sorprese come Gabriele Rossetti, uno dei nove nazionali della squadra di tiro a volo: nessun Paese ne schiera tanti. La previsione del presidente del Coni Malagò, che oggi accoglierà il premier Renzi a Casa Italia, è più ottimistica perché il grande capo dello sport italiano ritiene che si possa arrivare a 25, sfiorando la cifra di Londra, ultimo anno della presidenza Petrucci. Vanno oltre gli economisti di Pwc, indicando per l'Italia un bottino di 26 medaglie. Bisognerà capire quale sarà l'effetto dell'assenza dei russi, ad esempio nel canottaggio, dove si è allargato il numero degli azzurri (e dei napoletani) iscritti. Resta un rebus la vicenda Schwazer, che volerà a Rio per partecipare al processo del Tas, in programma lunedì 8, sulla sua sospensione per doping: sono le residue chance di partecipazione alle Olimpiadi dopo il caso doping diventato un vero giallo, con le accuse di complotto lanciate dall'allenatore Sandro Donati. Alto è l'orgoglio azzurro, come conferma il presidente Malagò nel messaggio della pubblicazione che presenta la squadra dei 308 italiani («Siamo pronti a volare e anche a sognare») a poche ore dalla inaugurazione dei Giochi, dove la portabandiera sarà la più lucente delle dieci stelle azzurre. Federica Pellegrini. Spazio al fascino, alla classe e alle medaglie. Sarà lei, la Divina Fede, la prima atleta della delegazione a sfilare al Maracanà nel giorno del suo ventottesimo compleanno. Non ci sono stati dubbi sulla scelta: le vittorie e la fama mondiale hanno fatto la differenza rispetto ad altre forti candidature, come quella di Clemente Russo. Per la veneta è la quarta Olimpiade, vuole ripetere sotto gli occhi del fidanzato e compagno di Nazionale Filippo Magnini il successo nei 200 del 2008, quando a Pechino commosse l'Italia e cancellare il quinto posto di Londra. Si dice più serena dopo essere scesa sotto il tempo di 1'55. Questo dovrebbe essere l'ultimo atto di una delle leggende dello sport azzurro, che chiusa l'attività in acqua diventerà la donna immagine dello sport italiano: il successo della candidatura di Roma 2024 può dipendere anche da lei. Gregorio Paltrinieri. Ventun anni, campione del mondo nei 1500, per questo emiliano dal largo sorriso non ci sono aggettivi, però ci sono avversari molto agguerriti, tra Stati Uniti e



IL MATTINO
Pubblicato nel 1890
www.ilmattino.it

Libia, il piano Usa «Un mese di raid»
Ira Putin: bombardamenti illegali

Il crollo delle banche
Il mercato di Borsa, le banche affondano Milano Patuelli (Abi): «Il sistema è solido»

Il mercato Il messaggio d'amore all'inter
Rio-2 Dal nuoto alla scherma, i nostri favoriti

Olimpiadi, i dieci italiani da oro
«Russo e Occhiuzzi sul tetto del mondo»

Luca, ustioni sul 90% del corpo: è gravissima. L'uomo in manette Bruciata dall'ex nel cortile dell'ospedale

Wanda Marone
L'allarme Meningite, perché è meglio vaccinarsi

Cina, in particolare il misterioso Sun Yang, spesso sospettato di pratiche dopanti. Ad insidiarlo ci sarebbe anche il coetaneo Gabriele Detti. La prorompente forza di Paltrinieri lo aveva portato relativamente vicino al podio quattro anni fa, all' esordio olimpico: quinto, a diciassette anni. Da 24 mesi è la stella di questa gara, nessuno è riuscito a fare un tempo inferiore al suo. Papà primo allenatore e mamma prima tifosa, Greg è il classico bravo ragazzo della porta accanto. Tania Cagnotto. A Londra fu sfortunata: non riuscì a salire sul podio per 20 centesimi. La sua popolarità, già forte, aumentò a dismisura: intorno alla figlia d' arte (ma papà Franco non è più il suo allenatore: «Avevo bisogno di un refresh e di avvertire meno pressione») vi fu tanto affetto per quella beffa. Vuole regalare una gioia ai suoi tifosi nel tuffo dai 3 metri prima di ritirarsi. Le piacerebbe salutare l' Italia dal podio, lei che è l' altra bella delle piscine italiane. Come Federica, ha lasciato il segno: prima azzurra aver conquistato una medaglia ai Mondiali di tuffi. La lezione, tecnica e psicologica, di Londra le è servita. Assicura di essere più sicura e di avere grandi chance per salire sul podio. Elisa Rigaud. Trentaquattr' anni compiuti in giugno, arriva alla quarta Olimpiade con il sogno di risalire sul podio, a otto anni da Pechino, dove vinse il bronzo. Una medaglia, intanto, l' ha conquistata a tavolino perché nella bufera doping che ha colpito l' atletica russa è finita anche Olga Kaniskina, che aveva soffiato il terzo posto all' azzurra delle Fiamme Gialle ai Mondiali di cinque anni fa a Daegu: titolo restituito, magra consolazione per chi non ha mai barato. Non ha paura del tempo che passa, mamma Elisa. Idee chiare prima della gara del 19 agosto: «Me la gioco fino in fondo». Vincenzo Nibali. Lo Squalo dello Stretto ha candidamente ammesso di aver trascurato il Tour de France perché vuole giocarsi alla grande la carta dell' Olimpiade. È la sua terza apparizione. Insignificanti le presenze a Pechino e Londra, ma Rio è Rio, soprattutto per un atleta che ha superato i trent' anni. È la nuova magnifica sfida del campione che correrà al fianco di Fabio Aru nella prova in linea di sabato, partenza e arrivo a Copacabana. Potrebbe essere uno dei due a regalare all' Italia la medaglia numero 200 alle Olimpiadi. Frank Chamizo. Trentaquattr' anni, lottatore cubano naturalizzato italiano, tesserato per l' Esercito (ha il grado di caporale). Ha preso la nostra cittadinanza un anno fa, dopo il matrimonio con Dalma Caneva (ma nella sua scheda c' è scritto che è separato). E proprio in quei mesi vince il titolo mondiale a Las Vegas e l' argento agli Europei di Baku. Ha una storia particolare alle spalle. Poverissimo, è cresciuto a Matanzas con una nonna. Dopo i primi successi con il team cubano, era stato squalificato due anni perché non era riuscito ad entrare nella categoria nei 55 chili. Elisa Di Francisca. La regina del fioretto, anche lei nata a Jesi come Valentina Vezzali. Il passaggio di consegne con la Signora d' Italia, poi diventata parlamentare, quattro anni fa a Londra, dove sotto la guida di un' altra illustre concittadina, Giovanna Trillini, riuscì a conquistare due medaglie d' oro, una nell' individuale e l' altra nella prova a squadre. La stuzzicherebbe vincere dopo una finale tutta italiana, come accadde a Londra 2012, quando piegò Arianna Errigo. Dopo Londra, ha sfruttato il suo fascino partecipando a programmi televisivi e aparendo su copertine patinate. La sua voglia di sognare è nella frase di Pablo Neruda pubblicata nella home page del suo sito: «Muore lentamente chi non rischia per la insicurezza di un sogno». Diego Occhiuzzi. Si è qualificato in extremis per i Giochi, però l' ha presa con filosofia napoletana, senza esasperazioni. È maturato molto, anche grazie al ruolo di marito e padre. Tre medaglie nella bacheca del ragazzo di Parco Matarazzo: un bronzo a squadre a Pechino, bissato a Londra ma dopo aver vinto l' argento individuale. Occhiuzzi ha avuto la certezza del passo olimpico in marzo, sottraendolo all' amico napoletano Luca Curatoli. Da un anno è allenato da una grande figura della sciabola italiana, Gigi Tarantino. Come promesso dopo Londra, si è dedicato al sociale. Ha aperto una PalExtra a Soccavo dove accoglie i giovani che hanno fame di sport. Perché, al di là delle medaglie, vuole lasciare un segno nella sua città. Clemente Russo. Il Tatanka di Marcianise alla quarta Olimpiade a Rio e per la terza medaglia. La più pesante. Argento a Pechino e Londra, mira dritto all' oro per entrare nella storia della boxe italiana. Personaggio a tutto tondo, l' allievo del maestro Brillantino ha fatto tanta strada da quando entrò alla Excelsior perché era cicciottello e perché voleva fare una saggia scelta di vita. È diventato imprenditore nel campo sportivo dopo aver fatto anche l' attore, mai smarrendo la concentrazione e la passione per la boxe. Felice di essersi qualificato in

anticipo per il Brasile, ha potuto curare nei dettagli la preparazione per l'ultimo grande appuntamento della carriera. Irma Testa. Ha già vinto: a 18 anni è la prima donna italiana a salire sul ring. Originaria di Torre Annunziata, non nasconde il degrado e i pericoli della sua città. Ce ne mise a convincere i maestri Biagio e Lucio Zurlo che lei, una timida bambina, poteva diventare un grande pugile. La sua partecipazione ai Mondiali, con relativa eliminazione al primo turno, ha suscitato qualche polemica. Irma va avanti, decisa e lucida anche se è poco più di una ragazzina. Tesserata per le Fiamme Oro, ci colpì quando venne in visita al Mattino raccontando della sua terra ferita dai clan della camorra e del suo desiderio di diventare un poliziotto vero. «Un falco. Io non starò mai dietro alla scrivania». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

FRANCESCO DE LUCA

Rosolino non ha dubbi sulle chance azzurre: «Russo, Occhiuzzi e l'Italnuoto da oro»

L' INVIATO RIO DE JANEIRO. È sbarcato a Rio de Janeiro con altri atleti che hanno fatto la storia d' Italia: Jury Chechi, Carlton Myers, Antonio Rossi e Fiona May. Max Rosolino, campione olimpico di nuoto sedici anni fa (4 le medaglie complessivamente conquistate ai Giochi), è l' ambasciatore della candidatura di Roma per il 2024. «Mi auguro che questo appuntamento possa incidere psicologicamente sugli atleti che saranno impegnati a Rio, riuscendo a dare una carica in più. I Giochi sono l' occasione per ribadire i valori sportivi del nostro Paese: questa candidatura si poggia su una base importante, una tradizione che altre nazioni non possono vantare», sottolinea l' ex campione napoletano, uscito di scena dopo i Giochi di Pechino otto anni fa.

Malagò dice che l' Italia può conquistare 25 medaglie a Rio. Lei che ne pensa?

«Un significativo auspicio, mi auguro che stavolta non manchino le medaglie di Londra». Quelle del nuoto, ad esempio.

«È materia mia, posso parlare da esperto.

Abbiamo ottime chance perché è una situazione differente rispetto a quattro anni fa: c' è da essere molto ottimisti con campioni come Federica Pellegrini e Gregorio Paltrinieri, ma anche con Luca Dotto e gli staffettisti della 4x100 e della 4x200. E poi nel fondo c' è Ruffini, una garanzia. Sui tuffi possiamo contare su atlete di alto profilo e di esperienza come Tania Cagnotto e Francesca Dallapé».

Greg e Federica si candidano per l' oro.

«I numeri sono dalla loro parte. Gregorio ha realizzato il terzo tempo di tutta la storia dei 1500. E, quanto a Federica, non c' è soltanto il curriculum a parlare per lei.

Fino a due mesi fa non credevo che potesse essere particolarmente competitiva, poi però ai Sette Colli il cronometro le ha dato clamorosamente ragione. Punta tutto sui 200, la gara in cui è riuscita a conquistare l' argento ad Atene e l' oro a Pechino.

Credo che dal 2004 al 2016, un ciclo particolarmente lungo per chi fa nuoto, sia rimasta soltanto lei». Ma non c' è solo il nuoto.

«No, di certo. Faccio altri due nomi per il podio e non soltanto per ragioni di campanile: Occhiuzzi per la sciabola e Russo per la boxe.



The image shows a newspaper page with multiple columns of text and several photographs. The main headline at the top reads 'Rosolino non ha dubbi sulle chance azzurre: «Russo, Occhiuzzi e l'Italnuoto da oro»'. Below this, there are several smaller articles and photos, including one of a swimmer and another of a cyclist. The page is from 'Il Mattino' and is dated August 3, 2016.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

Due campani che sono stati già protagonisti a Pechino e a Londra. Diego è stato in tensione finché non ha conquistato il passi per Rio, poi ha ritrovato la serenità e adesso se la gioca. Dico sempre che chi conquista un posto alle Olimpiadi riesce a trovare lo spazio per continuare a sognare. Ed è quello che auguro a Diego e anche ad Aldo Montano, che si ripresenta in pedana dopo l' intervento chirurgico».

E Russo?

«Viene a Rio per conquistare la medaglia d' oro, non gli interessa altro dopo i due argenti di Pechino e Londra. È questa determinazione la sua arma vincente sul ring».

f.d.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA+

finale, questa mattina alle 9, sarà sfida con Rn Fiorentina o Varese Olona. Ieri le due vittorie, contro il Volturna e l'Acquachiara. «Bene così, anche se ancora non stiamo giocando benissimo» spiega l'allenatrice Ilaria Colautti ma abbiamo margini per crescere parecchio. Molte atlete sono alla loro prima finale e un po' hanno pagato in termini di emozione, ma è normalissimo. Peccato per la sconfitta con il Bogliasco nella prima giornata, abbiamo commesso troppi errori individuali. Adesso sotto con i quarti di finale, la fiducia non manca». Pronto riscatto, dunque, ieri per la Pallanuoto Trieste, che nella seconda partita delle finali scudetto Under 15 femminile di Ostia ha superato il Volturna per 10-8 in una partita in cui, dopo una partenza a razzo, le triestine hanno dominato e l'allenatrice Ilaria Colautti ha potuto dare spazio a tutte le ragazze della rosa. Nella partita decisiva per designare la classifica finale del girone, poi, ecco la bella vittoria contro l'Acquachiara: la sfida con il team napoletano è stata molto equilibrata per metà gara, poi le orchette hanno cambiato marcia e hanno conquistato una vittoria più che meritata, con un bel contributo arrivato anche dalle piccole Under 13. E ora la sfida che vale l'accesso in semifinale

Il pioniere fu Orlando, due le medaglie di Pastore

Da Giannattasio a Trapanese, da Gaudio a Di Martino: 14 i salernitani presenti nelle passate edizioni

SALERNO Sono 14 gli atleti di Salerno e provincia che hanno partecipato alle Olimpiadi. Il primo fu Alfonso Orlando, nato a Nocera Inferiore nel 1892 ma trasferitosi a Bergamo da piccolo, al seguito del papà, sarto dell' 89esimo Reggimento Fanteria: prese parte alle Olimpiadi di Stoccolma del 1912. Si piazzò quinto nei 10.000 metri in 33'31"02, il migliore risultato tra quelli ottenuti da atleti italiani ai Giochi fino a quel momento e gareggiò pure nei 5000 metri senza però conquistare la finale. Lavorò a lungo come bigliettaio nelle ferrovie. Dichiarò, dopo lo storico risultato: «La gara più tremenda della mia carriera. Restai in gruppo fino al quarto chilometro, poi mi mancarono le forze e al quinto chilometro ero ultimo».

Ai 6000 metri, grazie al sostegno degli italiani in tribuna, iniziò la storica rimonta».

Pasquale Giannattasio, nato a Giffoni Valle Piana, partecipò alle Olimpiadi di Tokio (1964), giungendo settimo nella staffetta 4x100 con Berruti, Ottolina e Preatoni. A lungo nelle Fiamme Gialle anche come tecnico, nel 2003 gli è stato dedicato lo stadio Stella Polare di Ostia e nel 2008 gli è stata intitolata la nuova tribuna coperta dello stadio di Giffoni Valle Piana. Paolo Trapanese, nato a Cava de' Tirreni, portiere della nazionale di pallanuoto, partecipò alle Olimpiadi di Los Angeles (1984) e Seoul (1988). Trapanese è attualmente presidente del comitato regionale della Federazione Italiana Nuoto. Luigi Gaudio, nato a Pagani, partecipò alle Olimpiadi di Seoul, nel pugilato, categoria massimi. A Barcellona 1992, canottaggio protagonista, con il salernitano

Ciro Liguori, nono classificato nell' otto e Rocco Pecoraro, nato a Baronissi, ottavo nel quattro senza, da svariati anni tecnici della Guardia di finanza. Anna Villani, nata a Salerno, ma residente nel Cilento, gareggiò nella maratona, chiudendo al ventesimo posto, col crono di 2 ore 46'44".

A Sidney 2000 gareggiò Giulia Iannotti di Vallo della Lucania: tiro a volo, specialità fossa olimpica. L' atleta della Forestale chiuse 17esima non centrando la finale. In Australia fu la prima delle sue tre partecipazioni olimpiche per lo sciatore Giampiero Pastore, originario di Lancusi, portacolori del Cs Carabinieri. Ad Atene 2004 conquistò l' argento a squadre mentre il salernitano Guido Antar Vigna, nella vela, fu settimonella classe star. A Pechino 2008 Pastore, vinse il bronzo nella sciabola a squadre. La cavese Antonietta Di Martinone saltò in alto centrò la finale olimpica. Laura Schiavone della Canottieri Irno, con il doppio, nel canottaggio, chiuse decima. Nel kung fu wu shu, presente Michele Giordani

32 OLIMPIADI 2016 LA CITTÀ MERCOLEDÌ 3 AGOSTO 2016

I SALERNITANI IN BRASILE

Quattro stelle pronte a illuminare Rio

Mandia nel tiro con l'arco, Gregorio nella scherma, Pedrosa e Derkach nell'atletica: il sogno è conquistare il podio

di **Donatella Ferrigno**

di **Luigi**

È ormai iniziato il conto alla rovescia per le olimpiadi brasiliane. Salernitani in partenza per Rio de Janeiro: quattro stelle pronte a illuminare Rio. Mandia nel tiro con l'arco, Gregorio nella scherma, Pedrosa e Derkach nell'atletica: il sogno è conquistare il podio.



Yvelise Pedrosa (1000 metri)



Theresia Derkach (sotto tiro)



Giovanni Gregorio (scherma)



Yvelise Pedrosa (1000 metri)



Yvelise Pedrosa (1000 metri)

Nella spedizione anche tecnici arbitri e dirigenti



La spedizione salernitana per Rio de Janeiro è composta da 14 atleti, 4 tecnici, 4 arbitri e 4 dirigenti. Tra i tecnici figurano il presidente della commissione tecnica, il professor Pasquale Giannattasio, e il professor Luigi Gaudio, ex tecnico della nazionale di tiro a volo. Tra gli arbitri figurano il professor Pasquale Giannattasio, il professor Luigi Gaudio, il professor Pasquale Giannattasio, il professor Luigi Gaudio.

Il pioniere fu Orlando, due le medaglie di Pastore

Da Giannattasio a Trapanese, da Gaudio a Di Martino: 14 i salernitani presenti nelle passate edizioni



Alfonso Orlando con la maglia azzurra alle Olimpiadi di Stoccolma



Alfonso Orlando con la maglia azzurra alle Olimpiadi di Stoccolma



Alfonso Orlando con la maglia azzurra alle Olimpiadi di Stoccolma



Alfonso Orlando con la maglia azzurra alle Olimpiadi di Stoccolma

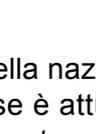


Alfonso Orlando con la maglia azzurra alle Olimpiadi di Stoccolma

Per Paolo Trapanese dopo partecipazioni Los Angeles e Seul



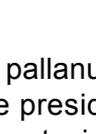
Per Paolo Trapanese dopo partecipazioni Los Angeles e Seul. Trapanese, nato a Cava de' Tirreni, portiere della nazionale di pallanuoto, partecipò alle Olimpiadi di Los Angeles (1984) e Seoul (1988). Trapanese è attualmente presidente del comitato regionale della Federazione Italiana Nuoto.



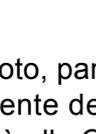
Per Paolo Trapanese dopo partecipazioni Los Angeles e Seul



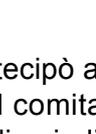
Per Paolo Trapanese dopo partecipazioni Los Angeles e Seul



Per Paolo Trapanese dopo partecipazioni Los Angeles e Seul



Per Paolo Trapanese dopo partecipazioni Los Angeles e Seul

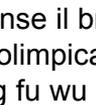


Per Paolo Trapanese dopo partecipazioni Los Angeles e Seul

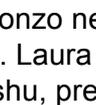
Giampiero Pastore, originario di Lancusi



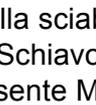
Giampiero Pastore, originario di Lancusi, portacolori del Cs Carabinieri. Ad Atene 2004 conquistò l' argento a squadre mentre il salernitano Guido Antar Vigna, nella vela, fu settimonella classe star.



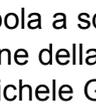
Giampiero Pastore, originario di Lancusi



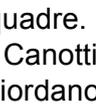
Giampiero Pastore, originario di Lancusi



Giampiero Pastore, originario di Lancusi



Giampiero Pastore, originario di Lancusi



Giampiero Pastore, originario di Lancusi

Baronissi. A Londra 2012, il palleggiatore Dante Boninfante, nato a Battipaglia, ottenne il bronzo nella pallavolo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Nella spedizione anche tecnici arbitri e dirigenti

Folto il gruppo dei salernitani a Rio: tecnici, arbitri e dirigenti federali. Sono in Brasile Egon Vigna, Alfredo Ricci (foto), Franco Cattaneo e Giampiero Pastore. Egon Vigna, tesserato con la Canottieri Irno, è tecnico responsabile della classe laser radial, al terzo quadriennio da allenatore federale ma non andò alle Olimpiadi di Pechino.

Alfredo Ricci, anch' egli della Canottieri Irno, è nella giuria internazionale di vela. Si tratta della sua terza Olimpiade, dopo Pechino 2008 e Londra 2012. A Rio pure il salernitano Franco Cattaneo, sottufficiale della Guardia di finanza che è head coach della Nazionale di canottaggio e capo settore coppia senior maschile.

Cattaneo è stato atleta del Circolo Canottieri Irno e poi del Gruppo nautico Fiamme Gialle, conquistando 13 titoli italiani, un oro ai mondiali junior 1988, due argenti e un bronzo ai Mondiali pesi leggeri nella specialità del 4 senza, poi dal '96 è tecnico del Gruppo Nautico Fiamme Gialle, coadiuvato dai salernitani Rocco Pecoraro e Ciro Liguori.

In Brasile anche Giampiero Pastore, come vice presidente della Federazione italiana scherma e dirigente del Coni.

32 OLIMPIADI 2016 MERCOLEDÌ 3 AGOSTO 2016 LA CITTÀ

I SALERNITANI IN BRASILE

Quattro stelle pronte a illuminare Rio

Mandila nel tiro con l'arco, Gregorio nella scherma, Pedrosa e Derkach nell'atletica: il sogno è conquistare il podio

di Donatella Ferrigno

È ormai iniziato il conto alla rovescia per i salernitani che parteciperanno alle Olimpiadi di Rio de Janeiro. In questa occasione, il gruppo salernitano è formato da quattro atleti: Mandila, Derkach e Pedrosa nella prima categoria, e Gregorio nella seconda. La spedizione è guidata dal tecnico responsabile della classe laser radial, al terzo quadriennio da allenatore federale ma non andò alle Olimpiadi di Pechino.



Mandila nel tiro con l'arco



Gregorio nella scherma



Pedrosa nell'atletica



Derkach nell'atletica

Salernitana Sporting. Ecco la maglia celebrativa dei giochi

La "maglia celebrativa" di Rio de Janeiro, progettata dalla Politecnica Salernitana Sporting. La spedizione salernitana è composta da quattro atleti: Mandila, Derkach e Pedrosa nella prima categoria, e Gregorio nella seconda. La spedizione è guidata dal tecnico responsabile della classe laser radial, al terzo quadriennio da allenatore federale ma non andò alle Olimpiadi di Pechino.

Nella spedizione anche tecnici arbitri e dirigenti



Alfredo Ricci

Folto il gruppo dei salernitani a Rio: tecnici, arbitri e dirigenti federali. Sono in Brasile Egon Vigna, Alfredo Ricci (foto), Franco Cattaneo e Giampiero Pastore. Egon Vigna, tesserato con la Canottieri Irno, è tecnico responsabile della classe laser radial, al terzo quadriennio da allenatore federale ma non andò alle Olimpiadi di Pechino.

Il pioniere fu Orlando, due le medaglie di Pastore

Da Giannattasio a Trapanese, da Gaudiano a Di Martino: 14 i salernitani presenti nelle passate edizioni



Orlando



Pastore



Trapanese



Gaudiano



Di Martino



Franco Cattaneo

Franco Cattaneo, sottufficiale della Guardia di finanza che è head coach della Nazionale di canottaggio e capo settore coppia senior maschile.



Egon Vigna

Egon Vigna, tesserato con la Canottieri Irno, è tecnico responsabile della classe laser radial, al terzo quadriennio da allenatore federale ma non andò alle Olimpiadi di Pechino.



Giampiero Pastore

Giampiero Pastore, come vice presidente della Federazione italiana scherma e dirigente del Coni.



Rocco Pecoraro

Rocco Pecoraro, coadiuvato dai salernitani Rocco Pecoraro e Ciro Liguori.



Ciro Liguori

Ciro Liguori, coadiuvato dai salernitani Rocco Pecoraro e Ciro Liguori.

PALLANUOTO : IL CALENDARIO di A-1

ALLANUOTO : IL CALENDARIO DI A-1 Sono stati diramati i calendari di A-1 2016-2017. Così la prima giornata, il 15 ottobre: Bogliasco-Savona, Trieste-Roma Vis Nova, Acquachiaro-Sport Management, Posillipo-Quinto, Lazio-Brescia, Torino-Canottieri Napoli, Pro Recco-Ortigia. Il girone di andata si concluderà il 28 gennaio, la stagione regolare il 13 maggio, la prima rivincita scudetto tra Pro Recco e Brescia è in programma alla dodicesima il 21 gennaio, sul campo ligure. Donne al via con questi incontri: Pescara-Padova, Sis Roma-Milano, Bogliasco- Bologna, Orizzonte-Rapallo, Messina-Cosenza. L'andata si conclude il 4 febbraio, la stagione regolare il 6 maggio, il big match Messina-Padova si gioca all'ottava giornata, il 28 gennaio.

VIVAIO (i.v.) Nasce la Pro Recco Youth Academy. Il progetto riguarda maschi e femmine dagli 8 agli 11 anni e vede coinvolte Recco, Quinto, Camogli, Rapallo e Nuotatori Genovesi. Ognuno mantiene la propria identità, ma la filosofia di lavoro sarà

TUTTENOTIZIE

TENNIS
A Nanchang Schiavone ok all'esordio

Tutte le partite per Francesco Schiavone all'indomani del Torneo Open, torneo Wta di Nanchang (Cina) in questi giorni. In Cina si deve la Schiavone, la prima volta in un torneo Wta. La Schiavone, 26 anni, è un problema in un torneo Wta, un torneo Wta in un torneo Wta, un torneo Wta in un torneo Wta.

BASKET
Kurtinaitis coach a Cantù Ha firmato per due anni

Il patron Genovese: «Sono felice, è uno dei migliori tecnici d'Europa»
Peppe Rossi
Mancini, da tempo, è alla guida del Cantù. Kurtinaitis, 55 anni, dal 2014 era alla guida del team del Kibris.

ATLETICA
La Payne è tornata in sella

La 30enne bionda americana Michelle Payne è tornata in sella dopo due mesi di assenza. La Payne è tornata in sella dopo due mesi di assenza.

BASKET
Sanpauoli ok, il basket è tornato in campo

Il basket è tornato in campo. Il basket è tornato in campo. Il basket è tornato in campo.

SOCCO
Donne Pro in campo

Le donne Pro in campo. Le donne Pro in campo. Le donne Pro in campo.

SOCCO
Donne Pro in campo

VELA (rr.a) Azzurra, lo scudo della Coppa del Rey che si svolge fino a sabato nelle acque antistanti Palma di Maiorca. Al secondo posto i francesi di Pappin, al terzo gli inglesi di Aylett.

MERCATO

Il mercato del pallanuoto. Il mercato del pallanuoto. Il mercato del pallanuoto.

CICLISMO

Burgos, a Van Poppel la volata
Danny Van Poppel, 28 anni

GARRE

Il Lombardia: ecco i 7 team invitati

PALLANUOTO: IL CALENDARIO DI A-1

Il calendario di A-1. Il calendario di A-1. Il calendario di A-1.

SOCCO

VELA (rr.a) Azzurra, lo scudo della Coppa del Rey che si svolge fino a sabato nelle acque antistanti Palma di Maiorca. Al secondo posto i francesi di Pappin, al terzo gli inglesi di Aylett.

MERCATO

Il mercato del pallanuoto. Il mercato del pallanuoto. Il mercato del pallanuoto.

CICLISMO

Burgos, a Van Poppel la volata
Danny Van Poppel, 28 anni

GARRE

Il Lombardia: ecco i 7 team invitati

PALLANUOTO: IL CALENDARIO DI A-1

Il calendario di A-1. Il calendario di A-1. Il calendario di A-1.

SOCCO

VELA (rr.a) Azzurra, lo scudo della Coppa del Rey che si svolge fino a sabato nelle acque antistanti Palma di Maiorca. Al secondo posto i francesi di Pappin, al terzo gli inglesi di Aylett.

MERCATO

Il mercato del pallanuoto. Il mercato del pallanuoto. Il mercato del pallanuoto.

CICLISMO

Burgos, a Van Poppel la volata
Danny Van Poppel, 28 anni

GARRE

Il Lombardia: ecco i 7 team invitati

PALLANUOTO: IL CALENDARIO DI A-1

Il calendario di A-1. Il calendario di A-1. Il calendario di A-1.

SOCCO

VELA (rr.a) Azzurra, lo scudo della Coppa del Rey che si svolge fino a sabato nelle acque antistanti Palma di Maiorca. Al secondo posto i francesi di Pappin, al terzo gli inglesi di Aylett.

MERCATO

Il mercato del pallanuoto. Il mercato del pallanuoto. Il mercato del pallanuoto.

CICLISMO

Burgos, a Van Poppel la volata
Danny Van Poppel, 28 anni

GARRE

Il Lombardia: ecco i 7 team invitati

PALLANUOTO: IL CALENDARIO DI A-1

Il calendario di A-1. Il calendario di A-1. Il calendario di A-1.

SOCCO

Stabiesi alle Olimpiadi È scontro sui social Abbagnale-Pannullo

L'augurio del sindaco, la speranza di una città e una polemica che nasce sui social alla vigilia delle Olimpiadi. Lo scontro è proprio tra il sindaco Toni Pannullo e il presidente della federazione canottaggio, lo stabiese Giuseppe Abbagnale, il fratellone d'Italia che ha fatto sognare un intero Paese. Prima le accuse dell'ex canottiere famoso in tutto il mondo sul mancato saluto agli atleti stabiesi da parte dell'amministrazione, poi le giustificazioni e le prove di quanto fatto e detto in questi giorni dal primo cittadino ai canottieri stabiesi. Il botta e risposta parte dalle sfogo proprio di Giuseppe Abbagnale, numero uno della Federazione: «Anche questa volta Castellammare sarà ben rappresentata. Mi aspettavo (solita delusione) che l'amministrazione avesse fatto un augurio a chi partendo da questa città va a rappresentarla nel mondo...» scrive sulla sua pagina ufficiale di Facebook. Quasi immediata la replica di Toni Pannullo: «Le scrivo nella qualità di Sindaco della città di Castellammare per rappresentarLe che, non per sua colpa, Le sarà sfuggito che come riportato dagli organi di stampa odierni nonché da un manifesto condiviso con il Circolo Nautico abbiamo formulato il più affettuoso saluto in vista dell'avventura olimpica agli atleti stabiesi». Il battibecco durato quasi tre ore e prosegue con la controreplica di Abbagnale: «La mia non voleva essere una critica alla sua persona, ma alle amministrazioni che nel tempo si sono succedute, compreso quella attuale (anche se da poco insediata), per la mancanza di attenzione riservata agli atleti che nel tempo hanno onorato i colori di questa città. So benissimo che oggi è partito un manifesto che lei ha prontamente condiviso. So anche che in qualche modo sono stati da me premiati gli atleti canottieri che si sono contraddistinti in campo nazionale ed europeo. Mi sembra che nessuna colpa anzi un merito doveroso andrebbe attribuito a questa amministrazione che si è insediata da poco più di trenta giorni» postando anche la foto della premiazione in aula consiliare. Il presidente della Fign taglia a corto: «Caro sindaco, non è mio costume parlare attraverso i Social, sono in partenza per Rio, se vuole al rientro sono pronto a chiarire con lei, ed eventualmente ricredermi su quanto scritto». «La attendo al rientro per un incontro al Palazzo di Città. Ad maiora» è l'ultimo post del sindaco. Tutto questo alla vigilia dei giochi di Rio, con lo start

26 MERCOLEDÌ 3 agosto 2016 CASTELLAMMARE #Cronaca

Canottaggio • La polemica

Il presidente della Federazione: «Nemmeno un saluto prima della partenza agli atleti». Il sindaco: «Ho fatto un manifesto»

Stabiesi alle Olimpiadi È scontro sui social Abbagnale-Pannullo



Le quattro senza più leggeri con lo skipper Lino La Rocca

Il scontro è stato contraddistinto in campo nazionale ed europeo. Mi sembra che nessuna colpa anzi un merito doveroso andrebbe attribuito a questa amministrazione che si è insediata da poco più di trenta giorni» postando anche la foto della premiazione in aula consiliare.

Il sindaco di Castellammare di Stabia

L'augurio del sindaco, la speranza di una città e una polemica che nasce sui social alla vigilia delle Olimpiadi. Lo scontro è proprio tra il sindaco Toni Pannullo e il presidente della federazione canottaggio, lo stabiese Giuseppe Abbagnale, il fratellone d'Italia che ha fatto sognare un intero Paese. Prima le accuse dell'ex canottiere famoso in tutto il mondo sul mancato saluto agli atleti stabiesi da parte dell'amministrazione, poi le giustificazioni e le prove di quanto fatto e detto in questi giorni dal primo cittadino ai canottieri stabiesi. Il botta e risposta parte dalle sfogo proprio di Giuseppe Abbagnale, numero uno della Federazione: «Anche questa volta Castellammare sarà ben rappresentata. Mi aspettavo (solita delusione) che l'amministrazione avesse fatto un augurio a chi partendo da questa città va a rappresentarla nel mondo...» scrive sulla sua pagina ufficiale di Facebook. Quasi immediata la replica di Toni Pannullo: «Le scrivo nella qualità di Sindaco della città di Castellammare per rappresentarLe che, non per sua colpa, Le sarà sfuggito che come riportato dagli organi di stampa odierni nonché da un manifesto condiviso con il Circolo Nautico abbiamo formulato il più affettuoso saluto in vista dell'avventura olimpica agli atleti stabiesi». Il battibecco durato quasi tre ore e prosegue con la controreplica di Abbagnale: «La mia non voleva essere una critica alla sua persona, ma alle amministrazioni che nel tempo si sono succedute, compreso quella attuale (anche se da poco insediata), per la mancanza di attenzione riservata agli atleti che nel tempo hanno onorato i colori di questa città. So benissimo che oggi è partito un manifesto che lei ha prontamente condiviso. So anche che in qualche modo sono stati da me premiati gli atleti canottieri che si sono contraddistinti in campo nazionale ed europeo. Mi sembra che nessuna colpa anzi un merito doveroso andrebbe attribuito a questa amministrazione che si è insediata da poco più di trenta giorni» postando anche la foto della premiazione in aula consiliare. Il presidente della Fign taglia a corto: «Caro sindaco, non è mio costume parlare attraverso i Social, sono in partenza per Rio, se vuole al rientro sono pronto a chiarire con lei, ed eventualmente ricredermi su quanto scritto». «La attendo al rientro per un incontro al Palazzo di Città. Ad maiora» è l'ultimo post del sindaco. Tutto questo alla vigilia dei giochi di Rio, con lo start

Antiche Terme Oggi l'accordo con i sindacati

Floccato i comitati di quartiere. Un impulso per l'amministrazione e nuovo movimento per i quartieri stabiesi. Nella zona, sono e sono ufficiali, mentre il Comitato "Quartieri Uniti" formato per rappresentare i quartieri di Ponte Persica e che comprende anche via Penitenti e Schino e Fondo d'Orta. Il comitato è nato dall'idea di un comitato di quartiere, realtà sempre più abbandonata dalle amministrazioni comunali che si sono succedute negli anni. Il nostro obiettivo - spiegano gli organizzatori del comitato - è quello di raccogliere i propositi che affliggono questa parte della periferia ed impegnare affinché chi di dovere intervenga per risolverli. Per questo motivo si appiccicano a chiunque abbia intenzione di contribuire attivamente alla



Ponte Persica, fondo d'Orta e Schino

realizzare al problema di una periferia sempre più abbandonata e degradata. Siamo pronti ad accogliere nel nostro comitato di quartiere chiunque abbia intenzione di dare l'incarico di sindaco di quartiere. Nei prossimi giorni saranno

Taglio del nastro a Ponte Persica. Il Comune pensa a un coordinamento di tutte le associazioni Comitati di quartiere in periferia

restati nei nomi dei nostri rappresentanti, eccoli, come tutti gli esponenti del Comitato, tra persone serie e competenti. Anche in altri quartieri stanno per essere eletti comitati. Nel centro storico e nella zona dell'incrocio di viale della Pace e della viale della Pace, il comitato di quartiere nuovo neocostituito, l'associazione "Antiche Terme" di viale della Pace, il comitato di quartiere "Fondo d'Orta" e "Schino e Fondo d'Orta" sono stati da me premiati gli atleti canottieri che si sono contraddistinti in campo nazionale ed europeo. Mi sembra che nessuna colpa anzi un merito doveroso andrebbe attribuito a questa amministrazione che si è insediata da poco più di trenta giorni» postando anche la foto della premiazione in aula consiliare. Il presidente della Fign taglia a corto: «Caro sindaco, non è mio costume parlare attraverso i Social, sono in partenza per Rio, se vuole al rientro sono pronto a chiarire con lei, ed eventualmente ricredermi su quanto scritto». «La attendo al rientro per un incontro al Palazzo di Città. Ad maiora» è l'ultimo post del sindaco. Tutto questo alla vigilia dei giochi di Rio, con lo start

Lavoro L'annuncio

Taglio del nastro a Ponte Persica. Il Comune pensa a un coordinamento di tutte le associazioni Comitati di quartiere in periferia

previsto per il 5 agosto. Gli atleti stabiesi che si batteranno per i colori italiani in Brasile saranno ben cinque: Mario Paonessa ed Enrico D'Aniello nell'otto maschile; Livio La Padula nel Quattro senza Pesi Leggeri; Giovanni Abagnale nel Due senza Senior Maschile; Luca Parlato nel ruolo di unica riserva per gli Uomini Senior. Oltre ai due allenatori: Antonio La Padula e Andrea Coppola. Inoltre dal 7 al 18 Settembre, altri due stabiesi, Giuseppe Di Capua e Tommaso Schettino, saranno protagonisti alle Paralimpiadi nel 4+ LTA.

PALLANUOTO

Campionati di serie A1 al via il 15 ottobre Prima di Torino in casa con la Canottieri

La Fin ha diramato i calendari dei prossimi campionati di serie A1 di pallanuoto maschile e femminile, tornei che inizieranno entrambi il 15 ottobre e concluderanno la fase regolare rispettivamente il 13 e il 6 maggio. Seguiranno la Final Six scudetto e la Final Four salvezza in campo maschile, la Final Six scudetto e lo spareggio salvezza in quello femminile, quest'ultima novità assoluta. Ma ci sono anche grosse novità per quanto riguarda gli schieramenti. Infatti, nel torneo maschile figurano per la prima volta il Torino '81 e i genovesi del Quinto, mentre in quello femminile ci sono le matricole: Nc Milano (riuscita al posto del rinunciario Prato), Sis Roma e Pescara.

La serie A1 maschile prenderà il via con questo programma: Bogliasco-Savona, Trieste-Roma Vis Nova, Aquachiaro-Bpm Sport Management, Posillipo-Quinto, Lazio-Brescia, Torino '81 - Canottieri Napoli, Pro ReccoOrtigia. Questo invece il programma della prima di A1 femminile: Pescara - Plebiscito Padova, Sis Roma-Nc Milano, Bogliasco-Bologna, Catania - Rapallo, Messina - Cosenza.

a scuola di Pro recco Importantissima iniziativa della società riverasca che ha istituito la "Pro Recco Waterpolo Youth Academy", in pratica una scuola di pallanuoto per ragazzi e ragazze dagli 8 agli 11 anni. Con la Pro Recco, partecipano all'iniziativa il Camogli, il Quinto, il Rapallo e i Nuotatori Genovesi. Le sedi saranno le piscine di Camogli, Rapallo e Genova-Albaro; il responsabile sarà Jonathan Del Galdo, vice di Pomilio alla guida della Pro.

FORMULA 1 LA CRISI DELLA ROSSA

«E' una Ferrari di fenomeni»

Le parole di Marchionne: «Puntiamo sulle nostre risorse per il 2017»



Marcello Massaro, 54 anni, sottile, dai tratti aspramente, è un uomo che sa parlare. In un'aula di una scuola di calcio, il presidente della Ferrari, Luca Badoer, lo ha invitato a parlare con i ragazzi. Massaro, che è stato il numero uno della Ferrari dal 2002 al 2008, ha parlato di come è stato a guidare la squadra di Formula 1. Ha parlato di come è stato a guidare la squadra di calcio. Ha parlato di come è stato a guidare la squadra di calcio. Ha parlato di come è stato a guidare la squadra di calcio.

TEST PIRELLI, RED BULL AL MUGELLO

Le prove si sono svolte a Mugello. I piloti hanno testato le nuove gomme Pirelli. Le prove sono state molto interessanti. I piloti hanno testato le nuove gomme Pirelli. Le prove sono state molto interessanti.

Campionati di serie A1 al via il 15 ottobre

Prima di Torino in casa con la Canottieri

Liberti

Cantù trova l'accordo con Kurtnaitis

Kavalauskas e Callahan primi obiettivi

LOTTERIE

gioco	prezzo	premio
SuperEnalotto	100.000	100.000.000
SuperTutto	100.000	100.000.000
SuperEnalotto	100.000	100.000.000
SuperTutto	100.000	100.000.000

PROGRAMMI TV DI OGGI

ORA	TELEVISIONE	PROGRAMMA
08:00	RAI	LA MATTINATA
08:30	RAI	LA MATTINATA
09:00	RAI	LA MATTINATA
09:30	RAI	LA MATTINATA
10:00	RAI	LA MATTINATA
10:30	RAI	LA MATTINATA
11:00	RAI	LA MATTINATA
11:30	RAI	LA MATTINATA
12:00	RAI	LA MATTINATA
12:30	RAI	LA MATTINATA
13:00	RAI	LA MATTINATA
13:30	RAI	LA MATTINATA
14:00	RAI	LA MATTINATA
14:30	RAI	LA MATTINATA
15:00	RAI	LA MATTINATA
15:30	RAI	LA MATTINATA
16:00	RAI	LA MATTINATA
16:30	RAI	LA MATTINATA
17:00	RAI	LA MATTINATA
17:30	RAI	LA MATTINATA
18:00	RAI	LA MATTINATA
18:30	RAI	LA MATTINATA
19:00	RAI	LA MATTINATA
19:30	RAI	LA MATTINATA
20:00	RAI	LA MATTINATA
20:30	RAI	LA MATTINATA
21:00	RAI	LA MATTINATA
21:30	RAI	LA MATTINATA
22:00	RAI	LA MATTINATA
22:30	RAI	LA MATTINATA
23:00	RAI	LA MATTINATA
23:30	RAI	LA MATTINATA
00:00	RAI	LA MATTINATA